

# **Il Comune vuole l'ex Ergon «Così la salviamo dai rifiuti»**

**Già presentata una proposta di acquisto da 19 milioni: ma la Regione può dire "no"**

Polla

Pasquale Sorrentino

All'interno dell'area industriale di Polla c'è la ex sede dell'Ergon, società partecipata che si occupava - prima del fallimento - della raccolta e stoccaggio di rifiuti del comprensorio. Un importante sito di compostaggio che ancora rientra nella mappa dei siti di trasferimento dei rifiuti della Regione Campania. Il sito è di proprietà del Consorzio Centro Sportivo Meridionale, in liquidazione dal primo maggio, che ne possedeva il 51%.

L'Ergon è già fallito, il Centro sportivo invece ha una gestione commissariale guidata da Vittorio Esposito, composto da 12 Comuni e dalla Comunità Montana guidata dallo stesso Esposito. Il Comune di Polla, socio fondatore del Centro sportivo meridionale, ha fatto una proposta irrevocabile da quasi 19 milioni di euro per acquistare il sito di circa 18mila metri quadrati. Lo si evince dal verbale dell'assemblea presieduta, tra l'altro, dal sindaco di Polla Massimo Loviso che al momento dell'approvazione della proposta di acquisto è uscito dall'aula. L'offerta è stata accolta dalla gestione commissariale anche per il valore dell'importo di un ente in liquidazione, tuttavia occorre attendere la decisione della Regione che potrebbe impugnare l'atto.

## **LA VISIONE**

Il motivo - che è lo stesso per cui il Comune di Polla vorrebbe acquistare l'area - è presto detto: la destinazione eventuale dell'area ex Ergon. La Regione, infatti, ha individuato l'ex Ergon per il compostaggio dei rifiuti e più volte ha ipotizzato il trasferimento di immondizia nel sito trovando sempre l'opposizione dell'amministrazione. Un'opposizione dettata dal fatto che i capannoni sono ormai degradati dopo anni di disuso e dalla convinzione degli amministratori locali che Polla, sul tema rifiuti, abbia già dato. Ma la Regione potrebbe insistere anche alla luce delle recenti sentenze del Tar che ha respinto il ricorso del Comune di Polla, che aveva impugnato la delibera del Consiglio dell'Ente d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani con la quale si approvava la riconversione dell'ex impianto Ergon, che si trova nell'area industriale di Polla, in struttura combinata per la digestione anaerobica e il compostaggio dei rifiuti organici. Il progetto di riconversione prevede il trattamento di 27mila tonnellate di rifiuti annui, di cui 20mila di rifiuti organici e 7mila di verde strutturante, per produrre biometano e compost di qualità. Il Comune di Polla si era opposto a questa trasformazione ma i giudici hanno sottolineato che sia il Comune sia il Consorzio erano a conoscenza del progetto e che la zona industriale ospita già aziende di trattamento rifiuti, rendendo l'uso del sito adeguato. Il Comune di Polla acquistando l'area, se dovesse riuscire, vorrebbe "dribblare" l'arrivo di rifiuti. Stando a quanto trapela, però, una volta formalizzata l'impresa dell'acquisto di sarebbero già imprenditori pronti a investire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA